

la scuola materna di lingua italiana di via Aosta 43, al nome di fantasia "Airone";

la scuola materna di lingua italiana di via Vintler 18, al nome di fantasia "Girasoie";

- 2) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE  
L. DURNWALDER

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.  
A. AUCKENTHALER

Den italienischsprachigen Kindergarten in der Aostastr. 43, nach dem Phantasienamen "Airone" zu benennen;

Den italienischsprachigen Kindergarten in der Vintlerstr. 18 nach dem Phantasienamen "Girasoie" zu benennen;

- 2) die vorliegende Maßnahme im Amtsblatt der Region zu veröffentlichen.

DER LANDESHAUPTMANN  
L. DURNWALDER

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.  
A. AUCKENTHALER

## PARTE SECONDA

ANNO 1998

### LEGGI E DECRETI

## ZWEITER TEIL

JAHR 1998

### GESETZE UND DEKRETE

STATO

STAAT

DECRETO LEGISLATIVO  
15 dicembre 1998, n. 487

**Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691, in materia di iniziative per la ricezione di programmi radiotelevisivi in lingua ladina e di altre aree culturali europee**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691;

Sentite le commissioni paritetiche per le norme di attuazione previste dall'articolo 107, comma primo e secondo, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

GESETZESVERTRETENDES DEKRET  
vom 15. Dezember 1998, Nr. 487

**Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691 in bezug auf Initiativen für den Empfang von Hörfunk- und Fernsehsendungen in ladinischer Sprache und aus anderen europäischen Kulturräumen**

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erläßt

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genehmigten vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691;

Nach Anhörung der im Art. 107 Abs.1 und 2 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommissionen für die Durchführungsbestimmungen

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 19 novembre 1998;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro delle comunicazioni;

**emana**

il seguente decreto legislativo:

*Art. 1*

1. Al secondo comma dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691, le parole: «coordinamento con gli altri servizi pubblici di telecomunicazione» sono sostituite dalle seguenti: «coordinamento con gli altri servizi di telecomunicazione».

2. L'ultimo comma dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1973, n. 691, aggiunto dall'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267, è sostituito dal seguente:

«In considerazione degli articoli 2 e 102 dello statuto, le province autonome di Trento e Bolzano hanno la facoltà di assumere iniziative per consentire, anche mediante appositi impianti, la ricezione di radiodiffusioni sonore e visive in lingua ladina, nonché per collegarsi con aree culturali europee, limitatamente all'ambito territoriale delle rispettive province. Si applicano i commi secondo e quinto del presente articolo.»

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1998

SCÀLFARO

D'ALEMA  
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

BELLILLO  
MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

CARDINALE  
MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

Visto, il Guardasigilli:

DILIBERTO

mungen;

Auf Grund des in der Sitzung vom 19. November 1998 gefaßten Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten im Einvernehmen mit dem Minister für Kommunikation;

das nachstehende gesetzvertretende Dekret:

*Art. 1*

(1) Im Art. 10 des Dékretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691 werden im Abs. 2 die Worte „Koordinierung mit den anderen öffentlichen Fernmeldediensten“ durch die Worte „Koordinierung mit den anderen Fernmeldediensten“ ersetzt.

(2) Im Art. 10 des Dékretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691 wird der letzte Absatz, der mit dem Art. 11 des Legislativdekretes vom 16. März 1992, Nr. 267 hinzugefügt wurde, durch den nachstehenden ersetzt:

„Auf der Grundlage der Art. 2 und 102 des Statutes haben die autonomen Provinzen Trient und Bozen das Recht, Initiativen zu ergreifen, um auch mittels Errichtung entsprechender Anlagen den Empfang von Hörfunk- und Fernsehsendungen in ladinischer Sprache zu ermöglichen und sich mit anderen europäischen Kulturräumen in Verbindung zu setzen, und zwar beschränkt auf das Gebiet der jeweiligen Provinz. Es sind die Abs. 2 und 5 dieses Artikels anzuwenden.“

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom am 15. Dezember 1998

SCÀLFARO

D'ALEMA  
PRÄSIDENT DES MINISTERRATES

BELLILLO  
MINISTER FÜR REGIONALANGELEGENHEITEN

CARDINALE  
MINISTER FÜR KOMMUNIKATION

Gesehen, der Siegelbewahrer:

DILIBERTO

## NOTE

**Avvertenza:**

Il testo delle note qui pubblicato è redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

**Note alle premesse:**

- L'art. 87, comma quinto, della Costituzione, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare i decreti aventi valore di leggi e regolamenti.
- Il D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 20 novembre 1972.
- Il D.P.R. 1° novembre 1973, n. 691, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 16 novembre 1973.
- I commi primo e secondo dell'art. 107 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, sono i seguenti:

- «Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente statuto; sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del Consiglio regionale, due del Consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco.

In seno alla commissione di cui al precedente comma è istituita una speciale commissione per le norme di attuazione relative alle materie attribuite alla competenza della provincia di Bolzano, composta di sei membri, di cui tre in rappresentanza dello Stato e tre della provincia. Uno dei membri in rappresentanza dello Stato deve appartenere al gruppo linguistico tedesco, uno di quelli in rappresentanza della provincia deve appartenere al gruppo linguistico italiano».

**Nota all Art. 1:**

- Il testo dell'art. 10 del D.P.R. 1° novembre 1973, n. 691 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige concernente usi e costumi locali ed istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei) aventi carattere provinciale; manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative locali e, per la provincia di Bolzano, anche con i mezzi radiotelevisivi, esclusa la facoltà di impiantare stazioni radiotelevisive), come modificato dal presente decreto, è il seguente:
- «Art. 10. - In attuazione dell'art. 8, n. 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, la Provincia di Bolzano è autorizzata a realizzare e gestire una rete idonea a consentire, con qualsiasi mezzo tecnico, la ricezione contemporanea, nel territorio della provincia, delle radiodiffusioni sonore e visive emesse da organismi radiotelevisivi esteri dell'area culturale tedesca e ladina.

Il piano tecnico della rete di cui al precedente comma e le eventuali modificazioni sono concordati, nell'am-

## ANMERKUNGEN

**Hinweis:**

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen betreffend die Verkündung der Gesetze, den Erlaß der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfaßt, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

**Anmerkungen zu den Prämissen:**

- Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik ermächtigt, Gesetze zu verkünden und Dekrete mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu erlassen.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wurde im *Gesetzblatt der Republik* vom 20. November 1972, Nr. 301 veröffentlicht.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691 wurde im *Gesetzblatt der Republik* vom 16. November 1973, Nr. 296 veröffentlicht.
- Die Abs. 1 und 2 des Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 besagen folgendes:

- «Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrates, zwei als Vertreter des Landtages des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtages. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören.

Innerhalb der Kommission gemäß vorhergehendem Absatz wird eine Sonderkommission für die Durchführungsbestimmungen gebildet, die sich auf die Zuständigkeit der Provinz Bozen zuerkannnten Sachgebiete beziehen; sie besteht aus sechs Mitgliedern, davon drei in Vertretung des Staates und drei in Vertretung des Landes. Eines der Mitglieder in Vertretung des Staates muß der deutschen Sprachgruppe, eines der Mitglieder in Vertretung des Landes muß der italienischen Sprachgruppe angehören.»

**Anmerkungen zum Art. 1:**

- Der Art. 10 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 1. November 1973, Nr. 691 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol über örtliche Sitten und Bräuche sowie kulturelle Einrichtungen (Bibliotheken, Akademien, Institute, Museen) provinziellen Charakters; örtliche künstlerische, kulturelle und bildende Veranstaltungen und Tätigkeiten; in der Provinz Bozen auch mittels Hörfunk und Fernsehen unter Ausschluß der Befugnis zur Errichtung von Hörfunk- und Fernsehstationen), geändert durch dieses Dekret, besagt folgendes:
- „Art. 10 - In Durchführung des Art. 8 Z. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wird die Provinz Bozen ermächtigt, ein Netz zu errichten und zu betreiben, das geeignet ist, den zeitgleichen Empfang der Hörfunk- und Fernsehansendungen ausländischer Hörfunk- und Fernsehanstalten aus dem deutschen und ladinischen Kulturraum im Gebiet der Provinz mittels Verwendung jeglichen technischen Mittels zu ermöglichen. Der technische Plan des Netzes nach dem vorstehenden Absatz und die etwaigen Abänderungen werden

bito delle rispettive competenze, tra la Provincia ed il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, anche al fine del coordinamento con gli altri servizi di telecomunicazione.

La Provincia, per il trasporto dei programmi può utilizzare, ove occorra, alle condizioni di legge i collegamenti disponibili della rete pubblica nazionale di telecomunicazioni del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e dei suoi concessionari.

Al fine della ricezione di cui al primo comma, la Provincia è autorizzata ad acquisire, per ristrutturarli e gestirli, impianti di privati esistenti nel suo territorio, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Gli impianti dei privati non acquisiti dalla Provincia o successivamente non contemplati dal piano tecnico di cui al secondo comma, ricadono sotto la previsione dell'art. 195 del codice postale e delle telecomunicazioni.

L'esercizio della rete di cui al primo comma è sottoposto alla vigilanza tecnica di competenza del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. La rete non può essere utilizzata per trasmissioni radiotelevisive diverse da quelle di cui al primo comma.

La Provincia è responsabile dell'osservanza a termini del proprio ordinamento della legge di cui all'ultimo comma dell'art. 21 della Costituzione per le radiodiffusioni sonore e visive ricevute dall'estero a mezzo della propria rete.

Le condizioni concordate tra la Provincia e gli organismi radiotelevisivi esteri per la ricezione dei programmi di cui al presente decreto sono approvate dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Nel rispetto dei principi stabiliti dallo statuto di autonomia e dal presente decreto, le disposizioni relative all'uso dei mezzi radiotelevisivi nella provincia di Bolzano saranno coordinate con le successive leggi di riforma.

In considerazione degli articoli 2 e 102 dello statuto, le Province autonome di Trento e Bolzano hanno la facoltà di assumere iniziative per consentire, anche mediante appositi impianti, la ricezione di radiodiffusioni sonore e visive in lingua ladina nonché per collegarsi con aree culturali europee, limitatamente all'ambito territoriale delle rispettive province. Si applicano i commi secondo e quinto del presente articolo».

im Rahmen der entsprechenden Zuständigkeiten zwischen der Provinz und dem Ministerium für Post- und Fernmeldewesen auch zum Zwecke der *Koordinierung mit den anderen Fernmeldediensten* vereinbart.

Für den Transport der Programme kann die Provinz, wenn es erforderlich ist, die verfügbaren Strecken des öffentlichen staatlichen Fernmelde-netzes des Ministeriums für Post- und Fernmeldewesen und seiner Konzessionsinhaber zu den gesetzlichen Bedingungen verwenden.

Zum Zwecke des Empfanges nach Abs. 1 wird die Provinz ermächtigt, innerhalb von 90 Tagen nach Inkrafttreten dieses Dekretes in ihrem Gebiet bestehende private Anlagen zu erwerben, um sie umzustrukturieren und zu betreiben. Die privaten Anlagen, die nicht von der Provinz erworben werden oder die in der Folge in dem technischen Plan nach Abs. 2 nicht berücksichtigt werden, unterliegen den Bestimmungen des Art. 195 der Post- und Fernmeldeordnung.

Der Betrieb des Netzes nach Abs. 1 unterliegt der in die Zuständigkeit des Ministeriums für Post- und Fernmeldewesen fallenden technischen Aufsicht. Das Netz darf für Hörfunk- und Fernsehsendungen nicht verwendet werden, die von den im Abs. 1 genannten verschieden sind.

Für die Einhaltung des Gesetzes nach Art. 21 letzter Absatz der Verfassung ist die Provinz im Rahmen ihrer eigenen Ordnung hinsichtlich der Hörfunk- und Fernsehsendungen verantwortlich, die über ihr eigenes Netz aus dem Ausland empfangen werden.

Die zwischen der Provinz und den ausländischen Hör- und Fernsehanstalten für den Empfang der Programme nach diesem Dekret vereinbarten Bedingungen unterliegen der Genehmigung durch das Ministerium für Post- und Fernmeldewesen.

Unter Berücksichtigung der im Autonomiestatut und in diesem Dekret festgelegten Grundsätze werden die Bestimmungen über die Verwendung der Hörfunk- und Fernsehvorrichtungen in der Provinz Bozen mit den zu erlassenden Reformgesetzen in Einklang gebracht.

Auf der Grundlage der Art. 2 und 102 des Statutes haben die autonomen Provinzen Trient und Bozen das Recht, Initiativen zu ergreifen, um auch mittels Errichtung entsprechender Anlagen den Empfang von Hörfunk- und Fernsehsendungen in ladinischer Sprache zu ermöglichen und sich mit anderen europäischen Kulturräumen in Verbindung zu setzen, und zwar beschränkt auf das Gebiet der jeweiligen Provinz. Es sind die Abs. 2 und 5 dieses Artikels anzuwenden."

DECRETO LEGISLATIVO  
15 dicembre 1998, n. 488

**Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 48, in materia di beni del patrimonio storico ed artistico di interesse nazionale esclusi dalla competenza provinciale**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

GESETZESVERTRETENDES DEKRET  
vom 15. Dezember 1998, Nr. 488

**Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 48 in bezug auf Güter des geschichtlichen und künstlerischen Vermögens von gesamtstaatlichem Interesse, die von der Landeszuständigkeit ausgenommen sind**

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erläßt